

Dono Janni 1848

MEMORIE

PER

LA STORIA DI FERRARA

RACCOLTE

DA ANTONIO FRIZZI

con giunte e note

DEL CONTE AVV. CAMILLO LADERCHI

Seconda Edizione
VOLUME IV.

FERRARA 1848.
PRESSO ABRAHAM SERVADIO EDITORE.



addotti dal Muratori, onde coonestare in tempo sì poco opportuno quell'allontanamento. Vi si potrebbe aggiungere ancora l'età della sposa che non aveva ancor compiuti i 15 anni, e la non molta sua avvenenza. Comunque fosse, l'abbandonò *Alfonso* appena ch'ebbe promesso di starle unito. Al vederlo partire si riaccese in *Luigi* suo minor fratello la brama di viaggiare, e col permesso del genitore lo seguì alcuni giorni dopo.

Le acque dette de' Fontanacci da noi altrove accennate che scorrono per un canale fino a S. Giovanni in Persiceto Terra del Bolognese, continuavano il corso anticamente al disotto di essa pel canal della Sparadella fino a certe paludi, nelle quali si disperdevano. L'A. 1460 il Card. Filippo Calandrino Vesc. di Bologna, come padrone allora di Cento, acquistò dal Comune di S. Giovanni il diritto di condurle per un altro canale fino a Cento medesimo per uso di que' molini (1), a' quali dopo di aver servito, trovavano sfogo pel Canal di S. Bianca villa ferrarese in altre paludi. Pervenute poi come si disse l'A. 1501 e 1502 le Terre di Cento, e di Pieve alla Casa d'Este vi fu bensì l'A. 1509 certa convenzione (2) fra il Duca *Alfonso I.* successore nelle ragioni del Vescovo, e que' di S. Giovanni sul regolamento di quell'acque, ma esse tuttavia continuarono ad aver termine nelle paludi di S. Bianca fino al 1558. Or in quest'anno *Ercole II.* escavato un canale da Cento al Po di Ferrara presso a Bondeno, ve le introdusse, aprendo così al commercio una nuova navigazione tra Cento e la capitale (3). Nello stess' anno circa, non bastando al pietoso Duca l'aver messe in salvo le povere fanciulle orfane in S. Agnese, volle far lo stesso de' maschi di tal condizione. Fin dal 1531 aveva *Girolamo Miani*, or connumerato tra Santi, istituito l'ordine de' Preti Regolari di Somasca al principal fine di educare quella troppo necessitosa classe di persone, quando, venuto a Ferrara il P. Gio. Cattaneo da Bergamo uno di que' Religiosi con due compagni, piacque ad *Ercole*, col loro consiglio (4), di fondare l'ospitale det-

(1) Docum. cit. dall'Erri *Orig. di Cento* p. 323. —

(2) Archiv. di Cento. —

(3) Erri p. 241. —

(4) Marco Savonarola ed Alessand. Pocaterra Mem. mss. —

to degli Orfani della Misericordia. Dunque la Scuola o Confraternita detta di S. M. de' Servi perchè dopo la sua istituzione del 1307 si radunava nella primitiva Chiesa de' Servi di Maria (1), e dal color della cappa, nominata ancora, di S. Maria Bianca, rinunziò li 6 Dicembre 1558 al Duca, e per esso al Co. Galeazzo Est. Tassoni Giud. de' Savi un suo ospitale fornito di letti, ch' ella s'era fabbricato a beneficio de' pellegrini nella contrada detta di Pietro Saina, o Cortebella co' denari che per testamento le lasciò Gio. da Rimini orefice l' A. 1395 (2), e Gio. Sartore l' A. 1400 (3), il che s' intende da un istromento del 1567 che citerem fra poco. Ivi nello stess' A. 1558 adunò il Duca alquanti fanciulli orfani e miserabili, e ne affidò la cura temporale al Giud. de' Savi, e ad alcuni altri, che s' intitolarono Protettori, e la spirituale al P. Cataneo, a cui succedettero poi fino al presente altri dello stess' Ordine (4). Con instrumento poi del 1567. 28 Settembre (5) i Protettori, e la confraternita stabilirono il come usare in comunione delle fabbriche necessarie alla educazion spirituale de' fanciulli, nel che sembra che si accenni la Chiesa annessa all' ospitale dedicata a Maria, che si dice edificata nel 1373 dai March. *Niccolò, Alberto*, ed 1559 *Obizzo* Est. fratelli (6). Ad insinuazione d' *Ercole* nel 1559 si risvegliò il gran progetto formato nel 1472 della Bonificazione del Polesine di Ferrara detto ancora di S. Gio. Batista, che stava tuttavia, dall' argine detto del Bracciolo o Traversagno in giù fino al mare in gran parte sott' acqua stagnante. Veggonsi però disposizioni prese dal Magistrato per cumulare il denaro occorrente (7), ma non comparisce per questo cominciata l' operazione che molt' anni dopo.

(1) Guarini *Ch.* p. 59. —

(2) R. Ant. Lauzi N. f. —

(3) R. Lancellotto Villa N. f. —

(4) Archiv. segr. del Magist. deliberaz. del 1561 p. 92 e 1563 p. 121 ed Archiv. d' Orf. Cat. C. etc. —

(5) R. Ant. Colorno N. f. Arch. degli Orf. —

(6) Agg. ad Equic. ed istrom. cit. dal Bellini *Mon. di Ferr.* p. 93. —

(7) Arch. segr. L. 22. n. 9. 10 ed Istrom. in *Cat. B. della pubb. Segret.* —